

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## Circolare ai Segretari regionali e ai Segretari di sezione del Mfe

Pavia, 30 maggio 1967

Cari amici,

come sapete, i federalisti di varie città hanno organizzato ieri e l'altro ieri a Roma una manifestazione in occasione del Vertice europeo. La manifestazione, che ha avuto un notevole successo e della quale si è occupata la stampa italiana ed estera, aveva lo scopo di chiedere ai sei governi di fare passi concreti verso l'unità politica dell'Europa, in particolare attraverso le elezioni dirette del Parlamento europeo. Nel corso della manifestazione è stato distribuito un volantino di cui vi allego il testo (allegato A).

Durante la manifestazione si è però verificato un episodio al quale tutti i federalisti devono reagire vigorosamente. La polizia, avendo trovato una borsa contenente un innocuo candello fumogeno, ha arbitrariamente tratto in arresto il militante federalista dott. Sergio Pistone, che tutti voi ricorderete come coraggioso protagonista del memorabile episodio di Courmayeur, senza che lo stesso Pistone avesse compiuto alcun atto illegale.

Riproduco in allegato B, per vostra conoscenza, il comunicato stampa che la Segreteria della Commissione italiana ha immediatamente diramato, appena giunta a conoscenza dell'arbitrio perpetrato dall'autorità di Pubblica Sicurezza.

È a mia conoscenza che alcune regioni e sezioni del Movimento hanno già preso iniziative per protestare contro l'accaduto. Esse hanno inviato telegrammi al ministro dell'interno e ai deputati della loro circoscrizione, invitandoli a intervenire al più presto per liberare un valoroso giovane, colpevole soltanto di aver espresso democraticamente, interpretando uno stato d'animo comune a tutti gli europei, la propria protesta e il proprio desiderio

di veder finire la colpevole inerzia dei governi per quanto riguarda l'unificazione politica dell'Europa. Vi invito pertanto vivamente a prendere iniziative analoghe, in modo che il Movimento, agendo rapidamente e vigorosamente, possa far sentire ai governanti e ai parlamentari italiani il proprio peso e quello dell'opinione pubblica che esso interpreta e rappresenta.

Allego anche (allegato C), a titolo di esempio, il testo di un telegramma inviato da alcune sezioni.

Viva l'Europa

Mario Albertini

### *Allegato A*

Dopo dieci anni di Mercato comune stanno nascendo una economia europea e una società europea. Mentre le economie e le società dei sei paesi si vanno facendo sempre più interdipendenti, nei cittadini si va diffondendo il sentimento di appartenenza ad una comunità più vasta di quella nazionale. Ma mentre economia e società divengono europee la politica resta nazionale. Decisioni di importanza vitale vengono prese al di sopra delle teste degli europei, ai quali è sottratta ogni possibilità di esercitare, nei loro confronti, qualsiasi controllo democratico. E, d'altra parte, i cittadini europei non possono esprimere la loro volontà di giungere al più presto alla fondazione della Federazione europea attraverso la convocazione di un'Assemblea costituente. La colpa di questo stato di cose è nei sei governi che rinnegano, con il loro comportamento, il principio di legittimità democratica su cui si fondano. Tutto ciò deve finire. È tempo che essi diano una prova concreta della loro fede europea e democratica, cessando di boicottare l'Europa politica in nome di un nazionalismo superato o nascondendosi dietro il nazionalismo altrui. I giovani del Movimento federalista europeo chiedono quindi, a nome dei cittadini europei:

- elezioni del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, come previsto dal Trattato di Roma, ed aumento dei suoi poteri;
- in caso di rifiuto di uno dei governi interessati, elezione immediata a suffragio universale diretto da parte degli altri paesi dei loro rappresentanti al Parlamento di Strasburgo.

*Allegato B*

La Commissione italiana del Mfe, a rettifica di quanto pubblicato da numerosi quotidiani, specie italiani, comunica quanto segue:

– la manifestazione di protesta federalista tenuta ieri al Campidoglio non era rivolta contro il generale de Gaulle in particolare né a favore dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune, ma si proponeva di denunciare la mancata applicazione, da parte di tutti i governi interessati, delle fondamentali clausole politiche dei Trattati di Roma e in specie di quelle che prevedono l'elezione a suffragio universale diretto del Parlamento europeo;

– per quanto riguarda l'arresto del dott. Sergio Pistone si specifica che il dirigente federalista non aveva alcun ordigno esplosivo, ma è stato arrestato mentre esprimeva pacificamente, con altri giovani federalisti, la propria democratica protesta. L'atteggiamento dell'autorità di pubblica sicurezza e la successiva assurda denuncia per un reato che, secondo una gratuita supposizione della polizia, il dott. Pistone avrebbe avuto l'intenzione di commettere, confermano la validità della protesta federalista e l'insensibilità europea del governo italiano.

*Allegato C*

Valoroso militante federalista dott. Sergio Pistone arrestato arbitrariamente in occasione manifestazione per Vertice europeo. Pregola vivamente a nome federalisti ... (indicare la città) per suo immediato rilascio.